

## **Fondazione**

## Cassa dei Risparmi di Forlì

Forlì, c.so G. Garibaldi, 45 www.fondazionecariforli.it

Forlì, 23.9.15

## 400.000 euro deliberati dalla Fondazione a sostegno delle attività della Caritas

A pochi giorni dal pranzo di fund-raising promosso presso il Parco Urbano nell'ambito della Settimana del buon Vivere a favore dell'emporio solidale della Caritas, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assunto tre distinte deliberazioni volte a sostenere le diverse attività della Caritas forlivese per un investimento complessivo pari a 400.000 euro.

I tre progetti che troveranno così sostegno sono in particolare:

- il fondo per l'emergenza sociale costituito dalla Fondazione e affidato alla Caritas diocesana con l'obiettivo di sostenere i nuclei familiari e le singole persone in stato di comprovato grave disagio economico attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto. Il fondo divenuto poi permanente a causa del perdurare della crisi economica e dei suoi effetti è gestito dalla Caritas in collaborazione con la rete dei centri di ascolto parrocchiali e con gli altri soggetti (ecclesiali e non) che dispongono di punti di ascolto per le persone in disagio economico, residenti o domiciliate nei 15 Comuni del distretto forlivese.
- il consolidamento, ovvero il potenziamento, dei servizi assicurati dai centri di ascolto stessi della Fondazione Buon Pastore, servizi mirati ad accompagnare le persone in situazione di disagio nel percorso educativo volto all'inclusione sociale e alla valorizzazione delle risorse latenti
- il progetto "Semi di speranza", giunto alla seconda annualità, volto ad assicurare un percorso di reinserimento lavorativo attraverso tirocinii formativi ai giovani disoccupati o inoccupati, ai disoccupati
  over 45 anni, ai disoccupati di lungo periodo (ovvero da almeno 24 mesi) ed ai capifamiglia con minori
  in condizioni di comprovato svantaggio sociale, ovviamente residenti o domiciliati nel territorio del
  distretto sociosanitario forlivese.

"Quella a favore della Caritas – evidenzia il Presidente della Fondazione Roberto Pinza – non è una semplice erogazione volta ad attenuare una situazione di natura emergenziale dettata dal perdurare della crisi, ma è un progetto complesso, declinato ed articolato su più livelli, come testimoniano i suoi tre diversi focus. Da una parte rinnoviamo l'intervento di natura più propriamente emergenziale con il finanziamento del "Fondo per l'emergenza sociale", ma lo accompagniamo con il potenziamento dei "servizi di base" assicurati dai Centri di Ascolto, rendendo così sempre più rapidi ed efficaci gli interventi sulle situazioni a rischio, e – ancora, nel contempo – gettiamo le basi per il pieno reinserimento non solo nel tessuto sociale ma anche in quello produttivo di coloro che sono stati espulsi – o non sono ancora riusciti ad entrare – nel mondo del lavoro. Un intervento, in poche parole, non solo di inclusione, ma di sviluppo sociale, in quell'ottica di solidarietà e di benessere diffuso che sono al centro del dibattito in questi giorni in città e che vanno potenziati nell'ambito delle disponibilità esistenti".

